

COMUNITA' PARR. DI S. CHIARA- INCONTRI BIBLICI DI AVVENTO 2011 (30-XI)
2 di Avvento: *CONVERTITEVI* (Cesare Bissoli, UPS, Roma)

(I) MOMENTO DI PREGHIERA

(2) IL FILO ROSSO

E' dato dal deserto (I let-; Vg), fondamentale simbolo biblico di un verace incontro con Dio, perché avviene nella prova cioè senza distrazioni dell'avere e nella nudità dell'essere. Conversione o di-versione, sì o no
* e' memoria di liberazione(I) luogo della verità ed annuncio(Vg), atteggiamento spirituale nel tempo di Dio(II)

(3) LETTURE

Dal libro del profeta Isaia 40,1-5,9-11

¹ «Consolate, consolate il mio popolo- dice il vostro Dio.²Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». ³Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. ⁴Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. ⁵Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». ⁹Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! ¹⁰Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. ¹¹Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

*Il più grande atto di Dio nella storia del popolo, l'esodo dall'Egitto avviene di nuovo da Babilonia

* Viene "gridato" a Gerusalemme (il popolo di Dio) una 'consolazione' al doppio, dopo una 'doppia' punizione dei peccati

* Entro un cammino bene organizzato nel deserto, come nuovo esodo. Sono le parole del Battista riguardo a Gesù

* Bell' annuncio(=vangelo) chiaro e forte a Sion (Gerusalemme): Dio viene con potenza ('braccio'), a capo del gregge che lo segue e di cui ha cura (partorienti e i loro nati).

Dalla seconda lettera di Pietro 3,8-14

⁸Una cosa però non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. ⁹Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. ¹⁰Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. ¹¹Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, ¹²mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! ¹³Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. ¹⁴Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia

* Un atteggiamento spirituale di forte 'prova' merita di essere visto come deserto. Riguarda il 'tempo' del 'giorno del Signore'(il grande giudizio). Sul suo orologio battono le ore diversamente che sul dal nostro: 1000anni=un giorno solo=1000anni

*E' tempo animato da magnanimità per favorire la salvezza di tutti tramite la conversione

* Il tempo di Dio comprende il disfaccimento-rifaccimento del mondo (" cieli nuovi e terra nuova") nella 'giustizia'

* La sincronia con il tempo di Dio avviene con la santità, le preghiere, la pace

Dal Vangelo secondo Marco 1,1-8

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. ²Come sta scritto nel profeta Isaia: Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. ³Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri, ⁴vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. ⁵Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i

loro peccati. ⁶Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. ⁷E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. ⁸Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

* Il v.1 dice la tesi di Mc: esprimere il "vangelo" che è una persona, la cui identità è di essere Gesù, Cristo, Figlio di Dio. È il ritornello in Mc 1,11; 9,7. È questo 'Gesù totale' che si manifesta nei modi così umili della sua vita

* L'inizio della missione di Gesù si inserisce nell'inizio della missione del Battista, vuol dire che Gesù va preparato per essere incontrato. Battista è la 'voce', Gesù è la 'Parola'

* L'annuncio del vangelo va capito in un simbolo: il deserto (di Giuda), luogo della concentrazione e di Elia, il profeta-tipo che invita alla conversione e così minacciato (Battista e Gesù moriranno uccisi)

* Il compito di Giovanni: fare l'annuncio (kerigma!) del Messia e della conversione a lui; battezzare, come segno di purificazione e di cambio, per cui si supera l'ira di Dio giudice

* Si noti la positiva reazione di tutto il popolo con la 'confessione dei peccati' espressa dall'umile rito battesimale

* Lo stile 'selvatico' (povero) di vita di Giovanni (quanto al cibo, al vestito e all'abitazione: i tre beni) come segno di dedizione alla missione. Non si concede nulla, per essere di Dio e di tutti. Si veda lo stile 'attraente' di Gesù

* Il pensiero di Giovanni su Gesù: è il 'dopo' superiore al 'prima'; Gesù ha la 'forza' messianica, di qui la differenza abissale, tra servo e padrone, tra umano e divino, tra la sponda del pentimento e la sponda della grazia

* La differenza tra il battesimo di acqua che toglie ma non cambia e il battesimo dello Spirito Santo che dona la vita nuova, come è stato per Gesù nella sua concezione nel seno di Maria. L'inizio di Gesù è l'inizio del cristiano

(4) MEDITAZIONE

* L'Antico Testamento, tramite Isaia e il Battista, è importante e significativo per incontrare Gesù. Ne siamo convinti? L'AT è per noi Parola di Dio, o Parola 'contro', che rende più difficile l'incontro con il Signore?

* Dio come consolazione del suo popolo. Ecco una affermazione di cui si dubita. Come interpretare questa consolazione? Dio può consolare tramite noi? Gesù come ha consolato? L'abbiamo provato nella nostra vita?

Consolanti o s-consolanti? Siamo capaci di consolare le persone in nome della nostra fede in Dio?

* "Per Dio mille giorni sono come un solo giorno; e un giorno come mille". In che senso fa paura e in che senso non fa paura?

* Il cristiano non cede a paure umane: resta certo che l'arrivo del Signore è 'affrettato', in quanto non viene impedito dalla propria vita retta, sicché il mio 'oggi' decide l'avvicinarsi del Regno. Di cosa deve avere veramente paura un discepolo di Cristo? Come vincere il pur naturale e aggressivo sentimento di paura? Che osa apporta la fede alla nostra paura?

* Vangelo = bella/buona notizia: è un termine consumato? Siamo in grado di percepirla oggi nella nostra vita? Quando e cosa giudichiamo come buona notizia?

* Misuriamo i nostri desideri profondi con l'attesa biblica di giustizia e libertà?

* Torna ultima perché è sempre prima la grande domanda: Gesù veramente chi è? Come comprendiamo quei termini che lo qualificano Cristo e Figlio di Dio? Se uno ci chiedesse: chi è Gesù secondo la fede della Chiesa? Chi è Gesù secondo te, cosa risponderesti?

(5) RISONANZA DELLA PAROLA E SUA CONDIVISIONE (domande, richieste di preghiera, ecc.).

(6) PREGHIERA CONCLUSIVA (salmo responsoriale 85)

¹ Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia.

¹⁰ Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abita la nostra terra.

¹¹ Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.

¹² Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

¹³ Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto;

¹⁴ giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino.